



Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle
CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Trento, 7 marzo 2019

Egregio Signor Walter Kaswalder
Presidente del Consiglio Provinciale
SEDE

Interrogazione a risposta scritta n. 333

La Difensora civica è un organo di garanzia e tutela dei diritti e degli interessi del cittadino nei confronti della Pubblica amministrazione. Incardinata presso il Consiglio provinciale, interviene, d'ufficio o su richiesta, nei casi di cattiva amministrazione, per favorire il rispetto dei principi di legalità, trasparenza, imparzialità e buona amministrazione. È autonoma ed indipendente dal potere politico e libera da ogni condizionamento;

nonostante le sue consulenze e i suoi interventi siano gratuiti, i comuni che non hanno ancora siglato la convenzione sono ancora parecchi (n.34): Altavalle, Altopiano della Vigolana, Amblar-Don, Andalo, Bieno, Bondone, Borgo Lares, Bresimo, Cagnò, Canazei, Castel Ivano, Castelfondo, Cavizzana, Cis, Contà, Fierozzo, Frassilongo, Madruzzo, Mazzin, Nomi, Pieve di Bono-Prezzo, Primiero San Martino di Castrozza, Romallo, Sagron Mis, Samone, San Lorenzo-Dorsino, San Giovanni di Fassa-Sén Jan, Telve di Sopra, Ton, Torcegno, Tre Ville, Vallarsa, Vignola Falesina e Ville d'Anaunia;

tra le comunità che, ad oggi, non hanno siglato la predetta convenzione si registra solo la Comunità della Paganella. Recentemente era stata, invece, la Comunità delle Giudicarie che aveva dimostrato una certa sensibilità sul tema provvedendo alla sottoscrizione della convenzione e rispondendo alle sollecitazioni della società civile ed in particolare dell'associazione Più Democrazia in Trentino;

nell'anno 2017 erano una quarantina i comuni che non avevano ancora siglato la convenzione. La motivazione della mancata adesione per più di un terzo di tali realtà amministrative era da collegarsi al fatto che si trattava di comuni neocostituiti. Purtroppo, però, a distanza di due anni il numero si è ridotto solo di 6 unità;

benché la normativa vigente (quella provinciale sul Difensore civico, quella regionale sugli enti locali,



Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle
CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

quella provinciale sulle comunità, e la disciplina di secondo grado - come gli statuti - adottata dagli stessi enti autonomi) stabilisca che enti e amministrazioni locali abbiano la facoltà e non l'obbligo di aderire alla stipula delle convenzioni previste all'art. 2, quarto comma, della l.p. n. 28 del 1982, rimane in capo alla Presidenza del Consiglio provinciale un rilevante potere di *moral suasion*;

si rileva infine che molti comuni, pur non essendo convenzionati, rispondono di regola alle richieste della Difensora Civica. Ciò, tuttavia, non esclude la possibilità di attivarsi nei confronti degli stessi affinché formalizzino la loro adesione alla convenzione di collaborazione con la Difensora Civica stessa.

Tutto ciò premesso si interroga il Presidente del Consiglio provinciale chiedendo:

se intenda intraprendere iniziative per favorire la sottoscrizione della Convenzione con la Difensora Civica da parte di tutti gli enti e i soggetti pubblici della Provincia Autonoma di Trento al fine di assicurare una più estesa e uniforme tutela dei diritti fondamentali dei residenti sull'intero territorio provinciale.

A norma di regolamento, si chiede risposta scritta.

Cons. prov. Alex Marini

Cons. prov. Filippo Degasperì